

Parentopoli, 8 verso la richiesta di giudizio

Avrebbe fatto pressioni sul management di Atac affinché l'attuale moglie, Barbara Pesimena, venisse assunta in Trambus nel 2008. Ne è convinta la Procura, che ha chiuso l'indagine nei confronti di Marco Visconti, attuale assessore all'ambiente della giunta Alemanno. Entro venti giorni gli inquirenti sono pronti chiedere il rinvio a giudizio dell'ex missino con l'accusa di abuso d'ufficio. Insieme all'assessore il Procuratore aggiunto Alberto Caperna e il pubblico ministero Francesco Dall'Olio hanno chiuso l'indagine sulla «Parentopoli Atac» nei confronti di sette dirigenti della municipalizzata dei trasporti, tutti accusati, come Visconti, di abuso d'ufficio per aver assunto, senza il filtro dei criteri meritocratici, 854 persone nel biennio 2008-2010.

L'esito dell'inchiesta proverebbe, secondo la Procura, che Atac sarebbe stata usata come un contenitore utile per la ridistribuzione clientelare dei posti dall'ex amministratore



L'assessore Visconti

Rischio

Il pm ha depositato gli atti. Visconti: ridicola la tesi della Procura

dopo il clamore suscitato dall'inchiesta, è stata trasferita ad altro incarico.

Nel panorama delle inchieste sulle «Parentopoli» nelle municipalizzate alcuni nomi si ripetono. Succede, per esempio, nel caso di Di Luzio, rinviato a giudizio lo scorso gennaio con l'accusa di tentato abuso d'ufficio per aver provato ad assumere (senza successo) 70 persone quando era capo del personale in Metro. Ma non c'è solo il «caso» Atac ad impegnare la Procura. A giugno è stata aperta un'inchiesta sull'impiego sospetto di 280 persone nel biennio 2008-2009 in Cotral, l'azienda di trasporto pubblico regionale. Il prossimo 6 novembre, invece, è prevista la decisione sul rinvio a giudizio di Franco Panzironi, accusato insieme ad altri sette manager di aver assunto 841 persone in Ama senza rispettare criteri meritocratici.

Giulio De Santis